

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI

Città Metropolitana di Catania

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Salvatore Parisi

Dr. Marcello D'Amico

Comune di Sant'Agata li Battiati

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n° 35 del 24 Giugno 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l' allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Sant'Agata li Battiati che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant'Agata li Battiati, li 24 Giugno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	18
6. La nota integrativa.....	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	20
7. Verifica della coerenza interna	20
8. Verifica della coerenza esterna	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	24
A) ENTRATE CORRENTI	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008).....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità	30
Fondo di riserva di competenza	34
Fondi per spese potenziali	34
Fondo di riserva di cassa	34
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	36
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	39
CONCLUSIONI	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Sant'Agata li Battiati, nominato con delibera consiliare n°26 del 30 Marzo 2015

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 30 Maggio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla Giunta Municipale in data 24 Maggio c.a., con deliberazione n°58 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.118/2011;

nell'art. 172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- j) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- k) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- l) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- m) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- n) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- o) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 24 Maggio 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'Ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015, ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L' Organo Consiliare ha approvato con la deliberazione n°86 del 10 Settembre 2015 la proposta di rendiconto di gestione per l'esercizio 2014.

Da tale documento contabile, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione Contabile formulata con verbale n°6 in data 26 Giugno 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'esercizio finanziario 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 dopo il riaccertamento ordinario dei residui) così distinto:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.119.403,76
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.243.048,58
b) Fondi accantonati	2.684.744,83
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	= 3.808.389,65

Il Risultato di Amministrazione determinato al 31.12.2014, e subito dopo la fase del Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015, viene ad articolarsi nel modo qui di seguito indicato:

	31/12/2014-1/1/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.286.672,93
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	2.657.840,22
c) Fondi destinati ad investimento	2.565.196,29
DISAVANZO DA RIPIANARE	= 3.936.363,58

Con deliberazioni consiliari n°116. Del 27/11/2015 e n°34 del 21/04/2016, sulle quali l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole con propri verbali n°14 e n°24 rispettivamente del 20/10/2015 e del 5/03/2016 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di € 131.212,12.

L'Organo di Revisione, non ha ricevuto alla data odierna, dai Funzionari responsabili delle diverse Aree Funzionali dell'Ente comunicazioni in merito all'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, e della presenza di probabili passività potenziali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	1.245.224,86
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1.245.224,86
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di Revisione Contabile, ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017, e 2018 confrontate con i dati contabili dell'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	534.543,09	68.714,90	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	974.894,31	865.610,05	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2565196,29	169.021,56		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		6.440.332,47	6.277.140,83	6.337.614,00	6.337.614,00
2	Trasferimenti correnti	2.715.961,29	2.003.723,88	2.071.923,88	2.170.322,89
3	Entrate extratributarie	954.392,37	993.226,00	526.387,14	516.176,44
4	Entrate in conto capitale	1.663.900,00	1.321.700,00	26.124.500,00	13.354.905,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	1.195.531,01	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.837.000,00	20.067.000,00	20.067.000,00	20.067.000,00
totale		36.207.117,14	38.062.790,71	62.527.425,02	49.846.018,33
	totale generale delle entrate	40.281.750,83	39.166.137,22	62.527.425,02	49.846.018,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI					
	previsione di competenza	10.000.120,65	8.793.248,37	8.559.609,27	8.575.754,42	
	di cui già impegnato*		1.132.894,38	1.200.495,63	0	
	di cui fondo pluriennale vincolato	68.714,90	0	0	0	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
	previsione di competenza	3.178.672,80	2.215.660,05	25.809.600,00	13.109.815,00	
	di cui già impegnato*		1.009.572,17	113.200,00	0	
	di cui fondo pluriennale vincolato	865.610,05	0	0	0	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
	previsione di competenza	3.865.957,38	690.228,80	691.215,75	693.448,91	
	di cui già impegnato*		0	0	0	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0	
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
	previsione di competenza	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00	
	di cui già impegnato*		0	0	0	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0	
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	previsione di competenza	15.837.000,00	20.067.000,00	20.067.000,00	20.067.000,00	
	di cui già impegnato*		0	0	0	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0	
	TOTALE TITOLI					
	previsione di competenza	40.281.750,83	39.166.137,22	62.527.425,02	49.846.018,33	
	di cui già impegnato*		2.142.466,55	1.313.695,63		
	di cui fondo pluriennale vincolato	934.324,95				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
	previsione di competenza	40.281.750,83	39.166.137,22	62.527.425,02	49.846.018,33	
	di cui già impegnato*		2.142.466,55	1.313.695,63		
	di cui fondo pluriennale vincolato	934.324,95				

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano di conseguenza le entrate e le spese che si prevede possano essere esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se la correlata obbligazione giuridica afferisca ad esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il Bilancio di Previsione 2016, nel raggiungimento del pareggio finanziario, tiene conto dell'avanzo tecnico e del FPV spesa di importo pari a euro 934.324,95



1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.245.224,86
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.983.920,05
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.064.562,66
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.648.432,99
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.641.831,43
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	492.697,83
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	20.764.263,89
TOTALE TITOLI		45.995.708,85
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		47.240.933,71

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	12.856.748,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.554.425,14
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	981.210,38
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	7.400.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	20.585.278,90
TOTALE TITOLI		45.377.663,20
SALDO DI CASSA		1.863.270,51

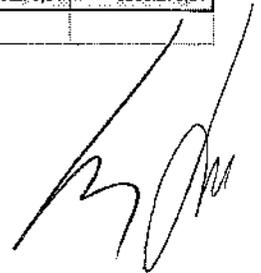
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.245.224,86		1.245.224,86	1.245.224,86
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	4.706.779,22	6.277.140,83	10.983.920,05	10.983.920,05
2	Trasferimenti correnti	1.060.838,78	2.003.723,88	3.064.562,66	3.064.562,66
3	Entrate extratributarie	655.206,99	993.226,00	1.648.432,99	1.648.432,99
4	Entrate in conto capitale	320.131,43	1.321.700,00	1.641.831,43	1.641.831,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	492.697,83		492.697,83	492.697,83
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	697.263,89	20.067.000,00	20.764.263,89	20.764.263,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.178.143,00	38.062.790,71	47.240.933,71	47.240.933,71
1	Spese correnti	4.083.500,41	8.793.248,37	12.856.748,78	12.856.748,78
2	Spese in conto capitale	1.338.765,09	2.215.660,05	3.554.425,14	3.554.425,14
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti	290.981,58	690.228,80	981.210,38	981.210,38
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		7.400.000,00	7.400.000,00	7.400.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	518.278,90	20.067.000,00	20.585.278,90	20.585.278,90
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.211.525,98	39.166.137,22	45.377.663,20	45.377.663,20
SALDO DI CASSA		2.966.617,02	1.103.346,51	1.863.270,51	1.863.270,51



3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	68.714,90		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.274.090,71	8.935.925,02	9.024.113,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.793.248,37	8.559.609,27	8.575.754,42
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		68.714,90		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		309.000,00	369.000,00	447.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammt. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	690.228,80	691.215,75	693.448,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		140.671,56	314.900,00	245.090,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	140.671,56	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	314.900,00	245.090,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) D=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permessi da costruire e da trasferimenti dalla Ragione in conto capitale

Non vi sono di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento

L'avanzo di parte corrente per - € 140.671,56, e quello di parte capitale per - € 28.305,00, vengono ad essere destinati a quanto qui di seguito indicato:

Al finanziamento dei prestiti di liquidità per € 86.367,06, e per € 63.021,88 al finanziamento di spese correlate obbligatorie non impegnate nell' anno 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	28.350,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	865.610,05		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.321.700,00	26.124.500,00	13.354.905,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		314.900,00	245.090,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.215.660,05	25.809.600,00	13.109.815,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>865.610,05</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine.	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	68.000,00	68.000,00	117.200,00
contributo per permesso di costruire	137.000,00	447.000,00	447.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	280.000,00	280.000,00	280.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Sentenze esecutive- Risarcimento vitt. Mafia	538.000,00	-	-
totale	1.123.000,00	827.000,00	827.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spese varie titolo I			
consultazione elettorali e referendarie locali	68.000,00	68.000,00	117.200,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	120.000,00	120.000,00	120.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Spese titolo I e II	935.000,00	639.000,00	589.000,00
totale	1.123.000,00	827.000,00	826.200,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	207.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	267.500,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	28.350,00	
Totale mezzi propri		502.850,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.712.810,05	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.712.810,05
TOTALE RISORSE		2.215.660,05
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'Organo di revisione ha espresso parere con il verbale n.34/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma Triennale Lavori Pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n°28 del 15 Marzo 2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione ;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto deliberativo della Giunta Municipale n° 48 del 23 Maggio c.a.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2, e 3 dello schema di bilancio ex D. lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le Province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche in riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script. The signature is located on the right side of the page, below the main body of text.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	68.714,90		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	865.610,05		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.277.140,83	6.337.614,00	6.337.614,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	2.003.723,88	2.071.923,88	2.170.322,89
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	2.003.723,88	2.071.923,88	2.170.322,89
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	993.226,00	526.387,14	516.176,44
F) Titolo 4 – Entrate in c/ capitale	(+)	1.321.700,00	26.124.500,00	13.354.905,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	10.595.790,71	35.060.425,02	22.379.018,33
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.793.248,37	8.559.609,27	8.575.754,42
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	68.714,90	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	310.000,00	369.000,00	475.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di ammine)	(-)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammine) ⁽²⁾	(-)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	8.527.963,27	8.166.609,27	8.076.754,42
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.349.989,95	25.809.600,00	13.109.815,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	441.943,23	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	8.800,00	29.800,00	35.300,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.783.133,18	25.779.800,00	13.074.515,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=H+L+M)		10.311.096,45	33.946.409,27	21.151.269,42
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.219.019,21	1.114.015,75	1.227.748,91
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		1.219.019,21	1.114.015,75	1.227.748,91
<i>(1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (Indicare con segno + gli spazi credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito del tributo, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote previste per l'anno 2016, che rilevano una loro conferma in virtù del blocco degli aumenti delle aliquote d'imposta di cui alla Legge n° 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), e in osservanza ai vigenti dispositivi del regolamento comunale della IUC.

È stato previsto in euro 1.750.000,00 con un aumento di euro 516.757,51 rispetto alla somma accertata per IMU nell'anno 2015 per gli effetti relativi alla riduzione della fattispecie del comodato d'uso gratuito che deriva dai nuovi dispositivi della Legge n° 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), e di una nuova articolazione del Fondo di solidarietà Comunale con un incremento dell' IMU nella misura di € 278.048,29.

L'Organo di Revisione invita in ogni caso, il Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari ad attivare le procedure necessarie per una attenta e puntuale verifica del gettito tributario, e a porre in essere, di concerto con il Settore Tributario, l'avvio delle attività accertative per la eliminazione di possibili fenomeni di evasione e di elusione del tributo comunale, nel rispetto dei tempi e delle modalità imposte dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Ente dovrà, comunque provvedere, attraverso i propri Uffici Tecnici Comunali, in osservanza a quanto disposto dall'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n° 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto, alla luce dei vigenti strumenti urbanistici.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 96.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una notevole diminuzione del gettito tributario pari a € 819.399,54 rispetto alle somme accertate in sede di rendiconto 2015, per gli effetti principalmente causati dall'abolizione della Tasi sulla abitazione principale, con esclusione di quelle relative alle categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'Organo di Revisione, fa rilevare come la quota compensativa statale, allo stato attuale, quantificata in € 774.921,22, viene a determinare una non indifferente perdita di gettito, e invita l'Amministrazione Comunale ad attivarsi presso il competente Ministero dell'Economia e Finanze al fine di garantire all'Ente il gettito consolidatosi nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI per l'anno 2016, non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si è proceduto, con specifico atto deliberativo di competenza del Consiglio Comunale a confermare le aliquote di imposta, e nello specifico a mantenere, così come espressamente disposto dalla Legge 208/2015, lo 0.40 aggiuntivo su fabbricati diversi dall'abitazione principale.

Si richiede all'Ente di inviare ai fini della loro pubblicazione, tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché le variazioni intervenute al vigente Regolamento Comunale IUC, entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione dell'aliquota di imposta, nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.062.000,00, con una sostanziale conferma della somma accertata nel precedente esercizio finanziario.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio di previsione 2016 -2018, la somma di euro 1.800.671,00, con la conferma del gettito del tributo comunale che ne deriva, in via esclusiva, in virtù della mancata approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2016 e del correlato Piano Finanziario dei costi per i Servizi di Igiene Ambientale, entro il termine ultimo, dettato da apposito Decreto del Ministero dell' Interno, per l' approvazione dei documenti contabili di programmazione annuali e pluriennali degli Enti Locali, entro la data del 30 Aprile c.a.

L'Organo di Revisione ritiene dover far rilevare come tale aspetto non venga a determinare alcun tipo di anomalia di natura contabile, in virtù di un sostanziale mantenimento dei livelli dei costi da sostenere per i servizi di igiene ambientale previsti per il corrente esercizio finanziario, ma si consiglia in egual modo una costante e puntuale verifica della predetta situazione, al fine di procedere, entro il termine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ad una eventuale rimodulazione delle Tariffe TARI per la necessaria di copertura di variazioni di spesa dei correlati servizi, intervenuti nel corso del corrente esercizio finanziario.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina per l'applicazione del tributo comunale è stata approvata con apposito regolamento adottato dall' Organo Consiliare dell'Ente.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 24.005,00, e risulta inalterato rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Il gettito della Imposta Comunale sulla Pubblicità è stato stimato in euro 48.000,00, con un incremento di € 3.352,59 rispetto alla somma accertata e incassata nell'anno 2015.

Tale incremento deriva, in via esclusiva, da una rimodulazione degli incassi derivanti dal pagamento dell'Imposta Comunale, impropriamente contabilizzati, nel corso del precedente esercizio finanziario nel capitolo di Entrata dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI		280000	280000	280000
IMU				
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	0	280000	280000	280000

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale riporta nelle previsioni di Bilancio un importo complessivo di € 1.056.526,83.

Nel FSC comunale per l'annualità 2016 si colloca la quota compensativa per l'abolizione della TASI per le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), quella per le agevolazioni IMU e TASI , nonché l'IMU sui Terreni agricoli.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni Ministeriali.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per le funzioni delegate dalla Regione sono espressamente previste e risultano essere destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n.56 del 24 Maggio 2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36. %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto deliberativo della Giunta Municipale n.27 del 15 Marzo 2016, si fa riferimento ai proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni al codice della strada, con la determinazione delle relative quote da destinare agli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Altre entrate di particolare rilevanza

Una entrata di particolare rilevanza, viene ad essere rappresentata da un trasferimento da parte del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso per un importo complessivo di € 538.000,00, a seguito di sentenza del TAR Sicilia n° 248/2015 per un giudizio di ottemperanza al giudicato del Tribunale di Catania (sentenza n° 125/2014).

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per i permessi di costruire per € 197.000,00, viene ad essere destinata al finanziamento della spesa per investimenti allocata al Titolo II della Spesa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente risulta essere quella rappresentata dalle successive tabelle, e per tale aspetto, occorre tenere in considerazione la corrispondenza fra gli interventi di spesa e i correlati macroaggregati, che per una migliore facilità di lettura, viene ad essere qui di seguito indicata:

interventi ex dpr 194/96**macroaggregati d.gs.118/2011**

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo 3) Prestazioni di servizi 4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti 5) Trasferimenti di tributi 6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi 8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente 9) Ammortamenti di esercizio 10) Fondo Svalutazione Crediti 11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente		2.635.118,60	2.562.618,60	2.392.918,60
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente		205.906,41	204.532,47	204.382,47
103	Acquisto di beni e servizi		4.174.120,50	4.016.485,63	4.114.474,64
104	Trasferimenti correnti		781.953,00	781.953,00	781.953,00
105	Trasferimenti di tributi		10.000,00	10.000,00	10.000,00
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi		266.598,38	267.704,41	267.704,41
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		57.387,36	41.300,00	45.300,00
110	Altre spese correnti		662.164,12	675.015,16	760.810,60
	Totale Titolo 1	-	8.793.248,37	8.559.609,27	8.577.543,72

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno di personale, del piano delle assunzioni e:

dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che prevede l'obbligo di non superare la spesa dell'anno 2009;

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Tali spese sono così distinte:

	previsione	previsione	previsione
	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	2.081.972,60	2.029.972,60	1.917.472,60
Spese macroaggregato 103			
Irap macroaggregato 102	205.906,41	204.532,47	204.382,47
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	0 2.287.879,01	2.234.505,07	2.121.855,07
(-) Componenti escluse (B)			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0 2.287.879,01	2.234.505,07	2.121.855,07
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente provvede all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli Enti devono stanziare nel loro Bilancio di Previsione, al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono alla loro riscossione, con l'evidenza di assicurare in tal senso gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio finanziario.

Viene ad essere consentita la facoltà di considerare negli incassi, quelli intervenuti a residui nel successivo esercizio finanziario, a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, correndo di un anno la serie di annualità di riferimento.

Nei secondo anno di applicazione del nuovo Ordinamento Contabile, il FCDE è determinato assumendo gli incassi totali (competenza e residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo quinquennio.

L'Ente può con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un altro anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile 4/2 del D.lgs 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a Bilancio di Previsione una quota inferiore (55% per l'anno 2016, 70% per l'anno 2017, 85 % per l'anno 2018, e il 100% per l'anno 2019), e l'Ente si è avvalso di questa facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stan. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.220.614,00	232.470,87	261.000,00	0,04999
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.220.614,00	232.470,97	261.000,00	0,04999
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0	0	0
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0	0	0	0
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.056.526,83	0	0	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0	0
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.277.140,83	232.470,97	261.000,00	
	<i>Trasferimenti correnti</i>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.953.723,88	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	50.000,00	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0
2020100	Tipologia 201: Beni materiali	0	0	0	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.003.723,88	0	0	
	<i>Entrate extratributarie</i>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei	753.726,00	7.135,24	12.000,00	0,015921
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	222.500,00	34.174,67	36.000,00	0,161798
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0	0	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00	0	0	0
3000000	TOTALE TITOLO 3	993.226,00	41.309,91	48.000,00	
	<i>Entrate in conto capitale</i>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	827.200,00	0	0	0
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	277.500,00	0	0	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	217.000,00	8.747,51	8.800,00	0,040553
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.321.700,00	8.747,51	8.800,00	
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE	10.595.790,71	252.528,99	317.800,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		273.780,88	309.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		8.747,51	8.800,00	

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.220.614,00	295.872,14	295.872,14	0,0914
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.220.614,00	295.872,14	313.000,00	0,059955
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0	0	0
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0	0	0	0
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0	0	0	0
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per	0	0	0	0
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.117.000,00	0	0	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0	0
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.337.614,00	295.872,14	313.000,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.021.923,88	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	50.000,00	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0
2020100	Tipologia 201: Beni materiali	0	0	0	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.071.923,88	0	0	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei	201.626,00	7.761,27	12.000,00	0,059516
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	222.500,00	43.495,04	44.000,00	0,197753
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0	0	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	100.261,14	0	0	0
3000000	TOTALE TITOLO 3	526.387,14	51.256,31	56.000,00	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25.330.000,00	0	0	0
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.533.000,00	0	0	0
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	0
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	0
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	277.500,00	0	0	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	517.000,00	28.087,31	28.800,00	0,055706
4000000	TOTALE TITOLO 4	26.124.500,00	28.087,31	28.800,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE	35.060.425,02	375.215,76	397.800,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		347.128,45	369.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		28.087,31	28.800,00	

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
10100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.220.614,00	359.273,31	359.273,31	0,111
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.220.614,00	359.273,31	379.500,00	0,072693
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0	0	0
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0	0	0	0
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0	0	0	0
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per	0	0	0	0
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.117.000,00	0	0	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0	0
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.337.614,00	359.273,31	379.500,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.120.322,89	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	50.000,00	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0	0
2020100	Tipologia 201: Beni materiali	0	0	0	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.170.322,89	0	0	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	189.626,00	9.424,40	13.000,00	0,068556
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	222.500,00	52.815,40	55.000,00	0,247191
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0	0	0
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	102.050,44	0	0	0
3000000	TOTALE TITOLO 3	516.176,44	62.239,80	68.000,00	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.554.905,00	0	0	0
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.554.905,00	0	0	0
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	277.500,00	0	0	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	522.500,00	34.106,02	35.300,00	0,067560
4000000	TOTALE TITOLO 4	33.354.905,00	34.106,02	35.300,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	
	TOTALE GENERALE	22.379.018,33	465.619,43	482.800,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		421.613,11	447.500,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CAPITALE		34.106,02	35.300,00	

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla vigenti disposizioni di legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). In presenza di un ricorso all'anticipazione di tesoreria, occorre procedere ad un incremento dello stesso nella misura del 50% della quota d'obbligo, con l'evidenza che la metà dovrà comunque essere riservata a spese indifferibili ed urgenti.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO quota vincolata (50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili) legge n. 174/2012

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
21.652,00	18.399,04 0	22.244,48

FONDO DI RISERVA ORDINARIO quota non vincolata legge n. 174/2012

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
21.000,00 0	18.000,00 0	21.000,00

Per l'anno 2016 è stato stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 36.000,00 in misura pari allo 0,0% (min. 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in osservanza a quanto disposto dall'art.166 comma 2 quater del D.lgs n° 267/2000.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- a) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) 18.000,00 anno 2016
- a) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) 18.000,00 anno 2017
- a) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) 18.000,00 anno 2018

- a) Fondo altre passività potenziali di parte corrente 6.000,00 anno 2016
- a) Fondo altre passività potenziali di parte corrente 6.000,00 anno 2017
- a) Fondo altre passività potenziali di parte corrente 6.000,00 anno 2018

Fondo accantonamento fine mandato sindaco 2.773,00 anno 2017

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Per l'anno 2016 è stato stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 36.000,00 in misura pari allo 0,2% (min. 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in osservanza a quanto disposto dall'art.166 comma 2 quater del D.lgs n° 267/2000.

ORGANISMI PARTECIPATI

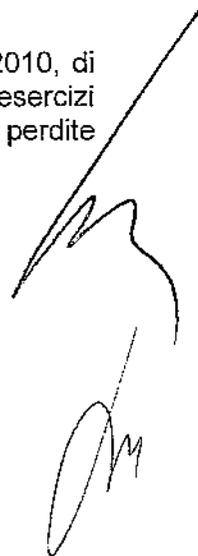
Sono Enti strumentali partecipati gli Enti Pubblici e Privati, nei confronti dei quali l'Amministrazione Comunale possiede una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Le Società in cui l'Ente ha partecipazioni sono la SRR , la Simeto Ambiente spa in liquidazione, la società SIE, la società ACOSSET spa, e UNICREDIT spa.

Nel corso del 2015 l'ente non esternalizzato alcun tipo di servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the top, positioned to the right of the main text.

SPESE IN CONTO CAPITALE

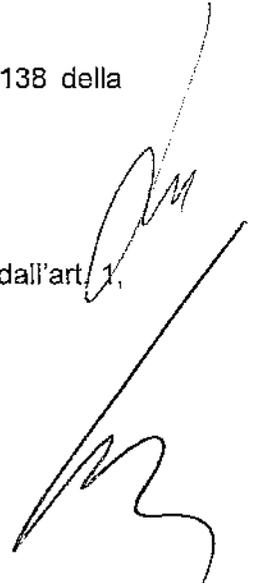
L'ammontare della spesa in conto capitale, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page, overlapping the text of the 'Limitazione acquisto mobili e arredi' section.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dai calcoli riportati nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.040.324,22
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.563.322,34
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 419.623,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 8.023.270,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 320.930,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 252.792,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell' <i>esercizio in corso</i>	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 68.138,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 7.662.639,94
Debito autorizzato nell' <i>esercizio in corso</i>	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 7.662.639,94
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	252.792,54	257.704,41	255.915,11
entrate correnti	9.274.090,71	8.935.925,02	9.024.113,33
% su entrate correnti	2,73%	2,88%	2,84%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	5.131.382,84	6.470.433,76	6.891.101,51	7.703.170,92	7.011.955,17	6.318.506,26
Nuovi prestiti (+)	1.616.450,72	995.753,49	1.182.870,43			
Prestiti rimborsati (-)	277.399,80	290.085,74	370.801,02	690.228,80	691.215,75	693.448,91
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)		-285.000,00				
Totale fine anno	6.470.433,76	6.891.101,51	7.703.170,92	7.011.955,17	6.318.506,26	6.318.506,26

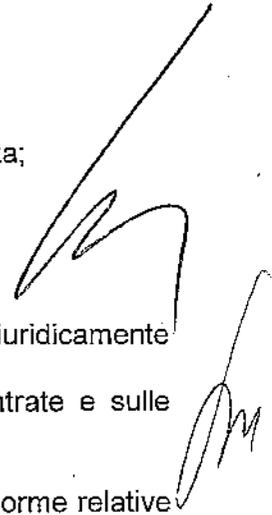
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	215.447,90	228.517,72	254.143,69	252.792,54	257.704,41	255.915,11
Quota capitale	277.399,80	290.085,74	370.801,02	690.228,80	691.215,75	693.448,91
Totale	492.847,70	518.603,46	624.944,71	943.021,34	948.920,16	949.364,02

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2015 ;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- 

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali partecipati di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a surname that appears to be 'M...'.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Salvatore Parisi



Dr. Marcello D'Amico